



COMUNE DI FAVER
Provincia di Trento



PEFC/18-21-02/162

COPIA

**VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 053
GIUNTA COMUNALE**

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEL COMUNE DI FAVER AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMI 611 E SS. DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190.

Il giorno **12.08.2015** alle ore **08,00** Sala Giunta, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termine di legge si è convocata la Giunta Comunale.

PAOLAZZI MATTEO	SINDACO
PIFFER PAOLO	VICESINDACO
NARDIN LUCA	ASSESSORE
PAOLAZZI ANNA	ASSESSORE
PAOLAZZI MAURIZIO	ASSESSORE

Assenti	
Giust.	Ingjust.

Partecipa il Segretario Comunale
Tabarelli De Fatis Paolo

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti il PAOLAZZI MATTEO nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO: Approvazione del Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie del Comune di Faver ai sensi dell'articolo 1, commi 611 e ss. della Legge 23 dicembre 2014, n. 190.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

Gli interventi normativi degli ultimi anni del legislatore non solo nazionale ma anche provinciale, hanno dimostrato una tendenziale assimilazione delle società pubbliche alle pubbliche amministrazioni, sotto il profilo della razionalizzazione della spesa pubblica, delle regole di trasparenza e vincoli sulla loro organizzazione, per cui sempre più le società a capitale pubblico sono destinatarie di una disciplina che presenta notevoli profili di specialità rispetto a quella generale applicabile alle società commerciali; l'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 (legge finanziaria per il 2011) dispone che la Giunta Provinciale, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali, disciplini gli obblighi relativi al patto di stabilità con riferimento agli enti locali e organismi strumentali. Il comma 3 del medesimo articolo, prevede in particolare che vengano definite alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali quelle indicate alla lettera c), vale a dire *"la previsione che gli enti locali, che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali, impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolti alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla Provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia"*. Il 20 settembre 2012 è stato quindi sottoscritto tra il Presidente della Provincia Autonoma di Trento, l'Assessore al Personale, Urbanistica ed Enti locali e il Presidente del Consiglio delle Autonomie locali il Protocollo d'intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali in attuazione del sopra richiamato art. 8, comma 3, lett. e) L.P. 27/2010, con il quale viene fissato il principio per cui anche le società pubbliche sono tenute a concorrere all'obiettivo di risanamento della finanza pubblica. Tale Protocollo impone agli enti locali, che in qualità di soci controllano in via diretta, singolarmente o insieme ad altri enti locali, società di capitali, ad esclusione di quelle quotate in borsa e di quelle partecipate dalla Provincia Autonoma di Trento per la maggioranza del capitale, di adottare delle misure nei confronti di tali società finalizzate al contenimento della spese indicate nel Protocollo, oltre ad altre misure considerate dagli stessi enti locali opportune per garantire una loro equilibrata gestione.

La L.P. 1/2014 (legge finanziaria per il 2014), ha confermato con l'art. 5 gli obblighi di contenimento delle spese già vigenti e con l'art. 7 ha escluso la possibilità di attribuire compensi per gli amministratori di enti locali che, dopo tale legge, saranno nominati componenti di organi di amministrazione di società partecipate dagli enti locali di appartenenza.

Alla normativa sopra ricordata, si aggiunge, sempre a livello locale, il "Protocollo di intesa sulla Finanza Locale" siglato il 10.11.2014, il quale dispone che il Piano di miglioramento dei Comuni includa una parte dedicata agli organismi partecipati nella quale, partendo dalla fotografia della situazione esistente, il Comune individui eventuali misure per il contenimento e per la razionalizzazione delle spese, in particolare con riferimento agli organismi così detti in house. Tale prescrizione ricalca quanto a suo tempo disposto dal "Protocollo d'intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", siglato il 20 settembre 2012 e di cui si è fatto cenno sopra.

PROCESSO DI RAZIONALIZZAZIONE

La Legge 23/12/2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), all'art. 1, commi da 611 a 614 detta disposizioni volte ad avviare, dal 01 gennaio 2015, un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dagli enti locali, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

La normativa sopra richiamata è applicabile anche agli enti locali della nostra Regione e quindi anche allo scrivente Ente.

PIANO OPERATIVO E RENDICONTAZIONE

Il comma 612 della citata legge dispone che i Sindaci e gli organi di vertice delle amministrazioni interessate devono a tal fine definire ed approvare un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredata di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata.

Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo dovranno predisporre una relazione sui risultati conseguiti da trasmettere alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e da pubblicare nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata.

La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

ATTUAZIONE

Approvato il piano operativo, questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori provvedimenti che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) "per espressa previsione normativa", le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile.

E' stato quindi predisposto l'allegato Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie comprensivo della relazione tecnica, redatto ai sensi ai sensi dell'articolo 1, commi 611 e seguenti della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

Condivise le motivazioni e la proposta del relatore;

Visto l'articolo 1, commi 611 e seguenti della Legge 23 dicembre 2014, n. 190;

Visto l'articolo 8 della Legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27;

Acquisito il parere favorevole del Segretario comunale in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa espresso ai sensi dell'art. 81 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01 febbraio 2005, n. 3/L;

Dato atto che, il presente provvedimento, non comportando impegno della spesa, non necessita dell'acquisizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;

Visto lo Statuto comunale vigente;

Visto il T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01 febbraio 2005, n. 3/L, modificato con D.P.Reg. 03 aprile 2013, n. 25;

Con voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano

D E L I B E R A

1. di **approvare** l'allegato Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie del Comune di Faver comprensivo della relazione tecnica, redatto ai sensi ai sensi dell'articolo 1, commi 611 e seguenti, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190;
2. di **trasmettere** il piano di cui al precedente comma 1 alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e di provvedere alla sua pubblicare nel sito internet istituzionale del Comune di Faver;
3. di **dare evidenza**, ai sensi dell'articolo 4 della L.P. 30.11.1992, n. 23 che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - a) opposizione da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare alla Giunta comunale ai sensi dell'art. 79, comma 5, del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01 febbraio 2005, n. 3/L;
 - b) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, per i motivi di legittimità entro 120 giorni ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199; (*)
 - c) ricorso giurisdizionale al TRGA di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 02 luglio 2010, n. 104. (*)

(*) i ricorsi b) e c) sono alternativi

Successivamente, data l'urgenza di provvedere

LA GIUNTA COMUNALE

Con separata votazione espressa per alzata di mano con voti favorevoli unanimi

d e l i b e r a

Di dichiarare, per le motivazioni espresse in premessa, la presente immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 79, comma 4 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n.ro 3/L.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Paolazzi Matteo

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Tabarelli De Fatis Paolo

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Faver, lì 12.08.2015 Visto:

IL SEGRETARIO COMUNALE
Tabarelli De Fatis Paolo

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale è stata pubblicata all'albo pretorio il giorno 12.08.2015 per restarvi giorni 10 consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Tabarelli De Fatis Paolo

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSIGLIARI (Art. 79, 2° C., del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L)

Si attesta che della presente delibera, contestualmente all'affissione all'albo, viene data comunicazione ai capigruppo consiliari.

IL SINDACO
F.to Paolazzi Matteo

IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ'

- Deliberazione dichiarata, per l'urgenza immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 79, 4° comma del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L..

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Tabarelli De Fatis Paolo



COMUNE DI FAVER

**PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE
DELLE SOCIETÀ E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE**
ai sensi dell'art. 1 comma 612 Legge 23 dicembre 2014, n. 190

**ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA
GIUNTA COMUNALE N. 53 DD. 12 AGOSTO 2015**

**IL SEGRETARIO COMUNALE
- Tabarelli de Fatis dott. Paolo -
F.to**

Il c.d. “*Piano Cottarelli*”, documento dell’agosto 2014 con il quale l’allora commissario straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000 e la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) hanno imposto agli enti locali l’avvio di un “*processo di razionalizzazione*”, tale da produrre risultati già entro la fine del corrente esercizio 2015. In particolare, il comma 611 dell’articolo 1 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il “*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*”, gli enti locali devono avviare un “*processo di razionalizzazione*” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguirne una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “*processo di razionalizzazione*” suddetto:

1. eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
2. sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
3. eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
4. aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
5. contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

Negli anni novanta, nell’ambito del processo di riforma della Pubblica Amministrazione, è stato avviato un percorso che ha visto l’introduzione di forme di gestione autonoma e secondo logiche imprenditoriali dei servizi “a rilevanza economica e imprenditoriale”. La normativa facilitava e incentivava la conversione delle aziende speciali in S.p.A., ovvero l’externalizzazione di attività di produzione di beni o servizi.

Nel corso degli anni, il Comune di Faver ha assunto alcune partecipazioni in società che svolgono attività, diverse dall’erogazione di servizio pubblico, ma d’interesse per la collettività amministrata.

Obiettivo dell’Amministrazione rimane quello di soddisfare la domanda di pubblici servizi, quantitativamente crescente, ma soprattutto più complessa e sofisticata sotto il profilo qualitativo. Infatti, la forte spinta liberalizzatrice che ha investito la pubblica amministrazione non ha fatto venir meno la domanda di intervento pubblico da parte degli utenti, ma piuttosto ne ha mutato la natura e le politiche per la sua realizzazione.

Attualmente il Comune di Faver detiene partecipazioni nelle seguenti società:

CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI - SOCIETÀ COOPERATIVA

Aderiscono alla società, i Comuni e le comunità della Provincia di Trento, nonché i BIM. Ha lo scopo di promuovere azioni coordinate per ottenere economie di spesa. Fornisce servizi di consulenza gratuita e formazione con riguardo al settore contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico. Svolge il ruolo di centrale di committenza per i soci.

TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.:

E' una società di sistema con l'obiettivo di gestire la riscossione dei tributi e delle entrate degli enti pubblici, nonché la riscossione coattiva dei tributi ed altre entrate. Il Comune di Faver, che ha acquisito le quote gratuitamente dalla Provincia Autonoma di Trento, ha affidato alla società il servizio di riscossione spontanea delle entrate e riscossione stragiudiziale e coattiva di tutte le entrate tributarie, patrimoniali ed assimilate.

INFORMATICA TRENTINA S.p.A.:

E' una società di sistema, ha l'obiettivo di diffondere nel settore pubblico le nuove tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni contribuendo all'ammodernamento dei sistemi informativi pubblici, anche tramite progetti di innovazione tecnologica che valorizzino le competenze e le esperienze delle imprese ICT del sistema locale. Il Comune di Faver, che ha acquisito le quote gratuitamente dalla Provincia Autonoma di Trento, ha affidato alla società il servizio di fornitura e assistenza di servizio di posta elettronica e certificata.

AZIENDA SPECIALE PER L'IGIENE AMBIENTALE (ASIA):

L'Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale (in sigla ASIA) è un Consorzio nato nel 1992 per gestire la raccolta ed il trasporto dei rifiuti urbani. E' attualmente costituito da 32 Comuni. La gestione diretta del servizio da parte di ASIA è iniziata il 1°giugno 1993 sul territorio dell'ex-Consorzio Rotaliana-Paganella e dal 1° luglio 1993 nella zona dell'ex-Consorzio Valle di Cembra-Lavis, dell'ex-Consorzio Valle dei Laghi e sui rimanenti comuni. Nel 1995 ASIA si è costituita in Consorzio-Azienda (ai sensi della L.R. 01/93) assumendo piena autonomia operativa. Il capitale sociale è totalmente pubblico. Tra le sue attività non rientra lo spazzamento stradale che viene effettuato in economia da ciascun Comune consorziato.

AZIENDA PER IL TURISMO ALTOPIANO DI PINE' E VALLE DI CEMBRA S.c.r.l.:

Aderiscono alla società i comuni di Baselga di Piné, Bedollo, Fornace, Civezzano, Albiano, Cembra, Faver, Giovo, Grauno, Grumes, Lisignago, Lona Lases, Segonzano, Sover, Valda, e la P.A.T. La società ha per scopo consortile, non lucrativo, l'attività di promozione, commercializzazione e valorizzazione dell'ambito turistico dell'Altopiano di Piné e della Valle di Cembra, coordinata tra i consorziati. Il Comune di Faver ha aderito alla società in quanto le finalità della stessa sono di valorizzazione e promozione del prodotto turistico territoriale d'ambito e di organizzazione e coordinamento delle attività di animazione turistico-culturale svolte a livello locale.

Per quanto riguarda i vantaggi economici e non, diretti e indiretti rispetto alle finalità dell'ente nonché lo stato di salute delle partecipazioni, si rinvia alle schede riferite ad ogni singola partecipazione del Comune inserite nell'allegata relazione tecnica, con particolare riferimento alla sezione "Analisi della partecipazione ai sensi dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007" e "Elementi di valutazione per il Piano di razionalizzazione".

Si ritiene che il Comune sia in linea con il rispetto dei principi sanciti dal comma 611 dell'articolo 1 della legge 190/2014 e che non sussistano motivazioni particolari per modificare il quadro delle partecipazioni.

Il Comune è comunque impegnato a controllare, come richiesto dalle norme vigenti in materia, le suddette società, vigilando sul rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle autonomie locali d'intesa con la Provincia. La definizione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolti alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della L.P. 16/06/2003, n. 3.

ragione sociale	data inizio	% partecipazione	finalità
CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI Società Cooperativa	09/07/1996	0,42%	La Cooperativa nell'intento di assicurare ai soci, tramite la gestione in forma associata dell'impresa, le migliori condizioni economiche, sociali e professionali nell'ambito delle leggi, dello statuto sociale e dell'eventuale regolamento interno, ha lo scopo mutualistico di coordinare l'attività dei soci e di migliorarne l'organizzazione, nello spirito della mutualità cooperativa, al fine di consentire un risparmio di spesa nei settori di interesse comune.
TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.	01/12/2006	0,0081%	Gestione di riscossione di tributi e di entrate degli enti pubblici e servizio di riscossione coattiva di tributi ed altre entrate.
INFORMATICA TRENTINA S.p.A.	07/02/1983	0,0072%	Gestione del sistema informatico elettronico provinciale e progettazione, sviluppo e realizzazione di altri interventi affidati dalla Provincia Autonoma di Trento. Progettazione, sviluppo e manutenzione, commercializzazione e assistenza di software di base e applicativo per la pubblica amministrazione ed imprese.
AZIENDA SPECIALE PER L'IGIENE AMBIENTALE	27/10/1995	0,96%	Gestione della raccolta e del trasporto dei rifiuti urbani.
AZIENDA PER IL TURISMO ALTOPIANO DI PINÉ E VALLE DI CEMBRA S.c.r.l.	16/04/2004	1,38%	La società ha per scopo consortile, non lucrativo, l'attività di promozione, commercializzazione e valorizzazione dell'ambito turistico dell'Altopiano di Piné e della Valle di Cembra, coordinata tra i consorziati.

Piano di razionalizzazione delle società partecipate ai sensi dell'art. 1, commi da 609 e 616, legge 190 del 23.12.2014 (Legge di stabilità)

RELAZIONE TECNICA

Premessa

Il protocollo per la finanza locale per il 2015 dispone che il Piano di miglioramento dei comuni includa una parte dedicata agli organismi partecipati nella quale, partendo dalla fotografia della situazione esistente, il Comune individui eventuali misure per il contenimento e per la razionalizzazione delle spese in particolare con riferimento agli organismi cosiddetti in house.

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO PER IL COMUNE

L'articolo 1, comma 611, prevede che le regioni, le provincie, i comuni, le camere di commercio, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, con decorrenza dal 1° gennaio 2015, attivino un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute.

Preliminarmente la norma riconferma il contenuto dell'art. 3, commi da 27 a 29, della legge 24.12.2007, n. 244 (finanziaria per il 2008) così come modificata dalla legge 147/2013 (legge di stabilità per il 2014). Il legislatore ribadisce che al fine di tutelare la concorrenza e il mercato, le amministrazioni pubbliche elencate nell'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30.3.2001, n. 165, non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi che non siano strettamente necessarie per il conseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Esse non possono assumere o mantenere direttamente partecipazioni in tali società strumentali.

La costituzione di società che producono servizi di interesse generale e che forniscono servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale è ammessa, così come è ammessa l'assunzione di partecipazioni in tali società nell'ambito dei rispettivi livelli di competenza.

Il comma 29 della stessa legge finanziaria 2008 prevedeva che, entro trentasei mesi dalla sua entrata in vigore, le amministrazioni, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, cedessero a terzi le società e le partecipazioni vietate ai sensi del comma 27.

La legge di stabilità 2014 (legge n. 147 del 27.12.2013) ha disposto (con l'art. 1, comma 569) che il termine di trentasei mesi fissato dal comma 29 dell'articolo 3 della legge 24.12.2007, n. 244, fosse prorogato di dodici mesi dalla sua data di entrata in vigore, decorsi i quali la partecipazione non alienata mediante procedura di evidenza pubblica cessasse ad ogni effetto.

In caso di esito negativo della procedura di alienazione è stata prevista una forma di recesso, secondo la quale entro i dodici mesi successivi alla cessazione, la società liquida in denaro il valore della quota del socio cessato in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma, del codice civile.

Il legislatore con la legge di stabilità del 2015 ha fornito alcune indicazioni che dovranno essere seguite:

- a. eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguitamento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b. soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

- c. eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di funzione o di internalizzazione delle funzioni;
- d. aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e. contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

2. VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE ATTUALE

Il Consiglio comunale di Faver con deliberazione n. 03 dd.23.02.2011 successivamente confermata con deliberazione consiliare n. 19 dd. 28.05.2014 e deliberazione consiliare n. 36 dd. 29.10.2014 ha stabilito di autorizzare le partecipazioni nelle seguenti società/enti:

- a. **Consorzio dei Comuni Trentini – Società Cooperativa;**
- b. **Azienda Speciale per l’Igiene Ambientale;**
- c. **Azienda per il Turismo Altipiano di Pinè e Valle di Cembra S. Cons. r.l.;**
- d. **Informatica Trentina S.p.A.;**
- e. **Trentino Riscossioni S.p.A.**

Il Comune di Faver ha motivato il non contrasto con l’art. 3, comma 27, della finanziaria 2008 come segue:

- Il Consorzio del Comuni Trentini è stato costituito per unificare in un unico soggetto giuridico la rappresentanza dei Comuni della provincia di Trento con lo scopo di fornire consulenza, assistenza e formazione agli enti in parola, svolge pertanto attività “strumentali” al funzionamento degli Enti e per il perseguimento delle finalità istituzionali;
- L’Azienda Speciale per l’Igiene Ambientale, costituita in Consorzio-Azienda (ai sensi della L.R. 01/93) ha come scopo la gestione dei rifiuti urbani e dei servizi di igiene urbana come struttura comune. Trattasi di un servizio pubblico locale di interesse generale e pertanto sempre ammesso.
- l’Azienda per il Turismo Altopiano di Pinè e Valle di Cembra S.cons.r.l. è una società consortile a responsabilità limitata che ha come scopo non lucrativo la promozione dell’immagine turistica dell’ambito territoriale di riferimento mediante la realizzazione di attività quali servizi di informazione ed assistenza turistica. La L.P. 11 giugno 2002, n. 8 prevede l’adesione da parte dei Comuni ricadenti nell’ambito territoriale e la presenza di una loro rappresentanza nell’organo esecutivo;
- Informatica Trentina S.p.A., società, a capitale interamente pubblico, opera come strumento di sistema degli enti pubblici del trentino nel settore dell’informatica, per l’acquisizione e lo sviluppo delle risorse hardware e software necessarie per il funzionamento degli enti aderenti, svolge pertanto attività “strumentali” al funzionamento degli Enti e per il perseguimento delle finalità istituzionali;
- Trentino Riscossioni S.p.A., società, a capitale interamente pubblico, opera come strumento di sistema degli enti pubblici del trentino nel campo delle riscossioni, ordinarie e coattive, delle entrate tributarie e patrimoniali della Provincia e dei Comuni aderenti, svolge pertanto attività “strumentali” al funzionamento degli Enti e per il perseguimento delle finalità istituzionali;

3. OBIETTIVI E STRUMENTI DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE

Il piano di razionalizzazione persegue lo stesso obiettivo degli altri interventi normativi che l'hanno preceduto e precisamente quello di diminuire il numero delle partecipate locali o di ridurre il costo che grava sui bilanci locali.

Fra gli strumenti che possono essere utilizzati per il raggiungimento dell'obiettivo la norma annovera:

- l'eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche attraverso gli istituti della liquidazione o della cessione;
- la soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori;
- la soppressione delle società nelle quali gli amministratori siano in numero superiore a quello dei dipendenti;
- l'eliminazione di partecipazioni in società con oggetto analogo o similare che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (anche tramite l'istituto della fusione o attraverso la internalizzazione delle funzioni);
- l'aggregazione delle società che svolgono servizi pubblici locali.

3.1 Società di sistema costituite dalla Provincia Autonoma di Trento (Informatica Trentina e Trentino Riscossioni).

Come indicato dalla Corte dei Conti sezione di Controllo di Trento (delibera n. 10/2014) per le c.d. “società di sistema” costituite dalla Provincia Autonoma di Trento che si occupano di attività strumentali al funzionamento degli Enti l’adesione degli Enti Locali è prevista e quindi legittimata dalla stessa legge istitutiva della stessa società. Trattandosi di società in house, la partecipazione al capitale sociale è strumento legittimante l'affidamento diretto e dunque uscire dalla compagine significherebbe perdere questa possibilità. L’analisi della partecipazione in argomento, analogamente alle altre società di sistema disciplinate dalla legge di riforma istituzionale, va quindi spostata su un altro piano ovvero sulla convenienza dell'affidamento del servizio a tale società rispetto ad altre modalità di espletamento del servizio analisi prodromica all’approvazione della delibera/determina di affidamento.

Infine va rilevato che la partecipazione sia in Informatica Trentina che in Trentino Riscossioni è di minima entità ed è stata acquisita a titolo gratuito e quindi, dal punto di vista strettamente economico, un’eventuale dismissione non comporterebbe nessun vantaggio all’ente.

4. RICONOSCIMENTO SOCIETA' E PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEL COMUNE

4.1 Denominazione: **Informatica Trentina Spa**

4.1.1. Dati della società

Data di costituzione:	07.02.1983
Sede legale:	Via Gilli, 2 – 38121 TRENTO
Oggetto Sociale:	Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse.
Capitale sociale al 31.12.2014:	Euro 3.500.000,00
Altri soci:	Comuni della Provincia di Trento, Provincia Autonoma di Trento, Regione Autonoma Trentino Alto Adige, Camera di Commercio I.A.A., Comunità.
Percentuale di partecipazione del Comune:	0,0072%
Risultati ultimi tre esercizi finanziari:	2011: € 3351.163,00 2012: € 2.847.220,00 2013: € 705.703,00
Ritorno economico per il Comune con riferimento agli ultimi tre esercizi (<i>distinguendo fra dividendi, canoni, ridistribuzione di riserve, ecc.</i>)	2011: € 181,68 2012: € 154,36 2013: € 38,26
Eventuali costi a carico del bilancio ultimi tre esercizi (<i>ricapitalizzazioni, coperture di perdite, aggi e corrispettivi per servizi ecc.</i>)	///
Organo amministrativo (<i>indicare i rappresentanti dei Comuni</i>)	Presidente CdA Boschini Paolo, Vice presidente del CdA Nardin Antonietta, Consiglieri: Parolari Alessio, Girardi Caterina, Dematté Renato.
Organo di controllo (<i>indicare i rappresentanti dei Comuni</i>):	Presidente del Collegio sindacale Cimmino Francesco. Sindaci: Sandri Mariangela, Bonomi William. Società di revisione: Pricewaterhousecoopers SpA.

4.1.2. Partecipazioni societarie detenute dalla società

La società non possiede partecipazioni societarie.

4.1.3. Analisi della partecipazione ai sensi dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007

In esecuzione dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007 il Consiglio comunale di Faver con deliberazione n. 14 del 14 maggio 2009 ha autorizzato l'adesione alla società Informatica Trentino Spa ed ha approvato lo schema di convenzione ed il contratto di servizio.

Ai sensi dell'art. 3, comma 27, è sempre ammessa la costituzione di società aventi ad oggetto la produzione di beni e servizi necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali, tra cui vanno annoverate le società cosiddette strumentali ovvero costituite per gestire servizi nei confronti delle pubbliche amministrazioni.

4.1.4. Elementi di valutazione per il Piano di razionalizzazione

Come affermato dalla stessa Corte dei Conti (delibera n. 10/2014), per le c.d. “società di sistema” costituite dalla Provincia Autonoma di Trento, che in alcuni casi svolgono servizi pubblici locali in altri si occupano di attività strumentali al funzionamento degli Enti (come nel caso in esame), l’adesione da parte degli Enti locali è prevista e quindi legittimata dalla stessa legge istitutiva della società.

Trattandosi peraltro di società in house, la partecipazione al capitale sociale è strumento legittimamente l'affidamento diretto e dunque uscire dalla compagine significherebbe perdere questa possibilità. L'analisi della partecipazione in argomento, analogamente alle altre società di sistema disciplinate dalla legge di riforma istituzionale, va quindi spostata su un altro piano ovvero sulla convenienza dell'affidamento del servizio a tale società rispetto ad altre modalità di espletamento analisi prodromica all'approvazione della delibera/determina di affidamento.

Infine va rilevato che la partecipazione dei singoli comuni è di minima entità ed acquisita a titolo gratuito e quindi, dal punto di vista strettamente economico, un'eventuale dismissione non comporterebbe alcun vantaggio all'ente.

4.2 Denominazione: Trentino Riscossioni Spa

4.2.1. Dati della società

Data di costituzione:	01.12.2006
Sede legale:	Via Romagnosi n. 11/A – 38100 TRENTO
Oggetto Sociale:	Servizio di riscossione e gestione di tributi e di entrate degli enti pubblici del Trentino.
Capitale sociale al 31.12.2014:	€ 1.000.000,00
Altri soci:	Comune di Trento, altri Comuni della Provincia di Trento, Provincia Autonoma di Trento, Comunità della Vallagarina.
Percentuale di partecipazione del Comune:	0,0081%
Risultati ultimi tre esercizi finanziari:	2011: € 30.375,00 2012: € 256.787,00 2013: € 213.930,00
Ritorno economico per il Comune con riferimento agli ultimi tre esercizi (<i>distinguendo fra dividendi, canoni, ridistribuzione di riserve, ecc.</i>)	2011: / 2012: / 2013: /
Eventuali costi a carico del bilancio ultimi tre esercizi (<i>ricapitalizzazioni, coperture di perdite, aggi e corrispettivi per servizi ecc.</i>)	2011: / 2012: / 2013: /
Organo amministrativo (<i>indicare i rappresentanti dei Comuni</i>)	Presidente CdA: Rella Alberto. Consiglieri: Trento Sandro, Anesi Sergio, Postal Maurizio, Paltrinieri Maria Letizia.
Organo di controllo (<i>indicare i rappresentanti dei Comuni</i>):	Presidente del collegio sindacale: Tomazzoni Stefano. Sindaci: Ricci Tomaso, Marin Serena.

4.2.2. Partecipazioni societarie detenute dalla società

La società non possiede partecipazioni societarie.

4.2.3. Analisi della partecipazione ai sensi dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007

In esecuzione dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007 il Consiglio comunale di Faver con deliberazione n. 28 dd. 28.12.2007 ha autorizzato l'adesione alla società Trentino Riscossioni Spa e ad approvato lo schema di convenzione per la riscossione delle entrate del Comune.

Ai sensi dell'art. 3, comma 27, è sempre ammessa la costituzione di società aventi ad oggetto la produzione di beni e servizi necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali, tra cui vanno annoverate le società cosiddette strumentali ovvero costituite per gestire servizi nei confronti delle pubbliche amministrazioni.

4.2.4. Elementi di valutazione per il Piano di razionalizzazione

Come affermato dalla stessa Corte dei Conti (delibera n. 10/2014), per le c.d. "società di sistema" costituite dalla Provincia Autonoma di Trento, che in alcuni casi svolgono servizi pubblici locali in altri si occupano di attività strumentali al funzionamento degli Enti (come nel caso in esame), l'adesione da parte degli Enti locali è prevista e quindi legittimata dalla stessa legge istitutiva della società.

Trattandosi peraltro di società in house, la partecipazione al capitale sociale è strumento legittimamente l'affidamento diretto e dunque uscire dalla compagine significherebbe perdere questa possibilità. L'analisi della partecipazione in argomento, analogamente alle altre società di sistema disciplinate dalla legge di riforma istituzionale, va quindi spostata su un altro piano ovvero sulla convenienza dell'affidamento del servizio a tale società rispetto ad altre modalità di espletamento analisi prodromica all'approvazione della delibera/determina di affidamento.

Infine va rilevato che la partecipazione dei singoli comuni è di minima entità ed acquisita a titolo gratuito e quindi, dal punto di vista strettamente economico, un'eventuale dismissione non comporterebbe alcun vantaggio all'ente.

4.3. Denominazione: Consorzio dei Comuni Trentini - società cooperativa

4.3.1 Dati della Società

Data di costituzione:	09.07.1996
Sede legale:	Via Torre Verde, n. 23 38122 TRENTO
Oggetto Sociale:	La Cooperativa nell'intento di assicurare ai soci, tramite la gestione in forma associata dell'impresa, le migliori condizioni economiche, sociali e professionali nell'ambito delle leggi, dello statuto sociale e dell'eventuale regolamento interno, ha lo scopo mutualistico di coordinare l'attività dei soci e di migliorarne l'organizzazione, nello spirito della mutualità cooperativa, al fine di consentire un risparmio di spesa nei settori di interesse comune.

Capitale sociale al 31.12.2013:	€ 12.238,68
Percentuale di partecipazione:	0,42%
Risultati ultimi tre esercizi finanziari:	2011: € 53.473,00 2012: € 68.098,00 2013: € 21.184,00
Ritorno economico per il Comune con riferimento agli ultimi tre esercizi (<i>distinguendo fra dividendi, canoni, ridistribuzione di riserve, ecc.</i>)	2011: / 2012: / 2013: /
Eventuali costi a carico del bilancio comunale ultimi tre esercizi (<i>ricapitalizzazioni, coperture di perdite, aggi e corrispettivi per servizi ecc.</i>)	quote associative: 2011 € 750,47 2012 € 756,72 2013 € 756,72
Organo amministrativo:	Consiglio di Amministrazione: presidente: Paride Gianmoena vicepresidente: Patrizia Ballardini consigliere: Alessandro Andreatta consigliere: Carlo Bertini consigliere: Roberto Caliari consigliere: Cristina Donei consigliere: Vittorio Fravezzi consigliere: Enrico Lenzi consigliere: Sergio Menapace consigliere: Andrea Miorandi consigliere: Antonietta Nardin consigliere: Roberto Oss Emer consigliere: Cristiano Trotter
Organo di controllo:	Collegio Sindacale: presidente: Enzo Zampiccoli sindaco eff.: Emanuele Bonafini sindaco eff.: Manuela Conci

4.3.2. Partecipazioni societarie detenute dalla società Consorzio dei Comuni Trentini

- SET DISTRIBUZIONE Spa

percentuale di partecipazione: 0,05%

4.3.3. Analisi della partecipazione ai sensi dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007

In esecuzione dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007 il Consiglio comunale di Faver con deliberazione n. 03 dd. 23.02.2011 successivamente confermata con deliberazione consiliare n. 19 dd. 28.05.2014 e deliberazione consiliare n. 36 dd. 29.10.2014 ha confermato la partecipazione al Consorzio dei Comuni Trentini.

Ai sensi dell'art. 3, comma 27, è sempre ammessa la costituzione di società aventi ad oggetto la produzione di beni e servizi necessarie per il perseguitamento delle finalità istituzionali, tra cui vanno annoverate le società cosiddette strumentali ovvero costituite per gestire servizi nei confronti delle pubbliche amministrazioni.

4.3.4. Elementi di valutazione per il Piano di razionalizzazione

Non si ravvisa alcuno degli elementi per l'eliminazione della società e, considerato il ruolo, unico, svolto dalla stessa si reputa di confermare il mantenimento della partecipazione.

4.4 Denominazione: Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale

4.4.1. Dati della società

Data di costituzione:	27.10.1995
Sede legale:	Via G. Di Vittorio, 84 – 38015 LAVIS (TN)
Oggetto Sociale:	Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, recupero dei materiali.
Capitale sociale al 31.12.2014:	€ 489.680,00
Altri soci:	Comuni di: Albiano, Aldeno, Andalo, Calavino, Cavedago, Cavedine, Cembra, Cimone, Faedo, Fai della Paganella, Faver, Garniga Terme, Giovo, Grauno, Lavis, Lisignago, Lona-Lases, Mezzocorona, Mezzolombardo, Molveno, Nave San Rocco, Padergnone, Roveré della Luna, San Michele all'Adige, Segonzano, Sover, Spormaggiore, Terlago, Valda, Vezzano, Zambana.
Percentuale di partecipazione del Comune:	0,96%
Risultati ultimi tre esercizi finanziari:	2011: € 3755,00 2012: € 94.321,00 2013: - € 332.707,00
Ritorno economico per il Comune con riferimento agli ultimi tre esercizi (<i>distinguendo fra dividendi, canoni, ridistribuzione di riserve, ecc.</i>)	2011: / 2012: / 2013: /
Eventuali costi a carico del bilancio ultimi tre esercizi (<i>ricapitalizzazioni, coperture di perdite, aggi e corrispettivi per servizi ecc.</i>)	2011: / 2012: / 2013: /
Organo amministrativo (<i>indicare i rappresentanti dei Comuni</i>)	i Il rappresentante del Comune di Faver, in qualità di socio, attualmente è il Vice Sindaco Piffer Paolo.
Organo di controllo (<i>indicare i rappresentanti dei Comuni</i>):	i ///

4.4.2 Partecipazioni societarie detenute dalla società

- Trentino Riscossioni – quota 0,1%
- BioEnergia Trentino – quota 7%

4.4.3. Analisi della partecipazione ai sensi dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007

In esecuzione dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007 il Consiglio comunale di Faver con deliberazione n. 03 dd.23.02.2011, successivamente confermata con deliberazione consiliare n. 19 dd. 28.05.2014 e deliberazione consiliare n. 36 dd. 29.10.2014 ha confermato la partecipazione all'ASIA in quanto società che gestisce un servizio pubblico.

Ai sensi dell'art. 3, comma 27, è sempre ammessa la costituzione di società aventi ad oggetto la produzione di beni e servizi necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali, tra cui vanno annoverate le società cosiddette strumentali ovvero costituite per gestire servizi nei confronti delle pubbliche amministrazioni.

4.4.4. Elementi di valutazione per il Piano di razionalizzazione

Non si ravvisa alcuno degli elementi per l'eliminazione della società e, considerato il ruolo svolto dalla stessa si reputa di confermare il mantenimento della partecipazione.

4.5 Denominazione: Azienda per il Turismo Altopiano di Piné e Valle di Cembra S.c.r.l.

4.5.1. Dati della società

Data di costituzione:	16.04.2004
Sede legale:	Via C. Battisti, n. 106 – 38042 Baselga di Piné (TN)
Oggetto Sociale:	Promozione e servizi di supporto al turismo
Capitale sociale al 31.12.2014:	€ 77.500,00
Altri soci:	Comuni di: Baselga di Piné, Bedollo, Fornace, Civezzano, Albiano, Cembra, Faver, Giovo, Grauno, Lisignago, Lona Lases, Segonzano, Sover, Valda, P.A.T.
Percentuale di partecipazione del Comune:	1,38%
Risultati ultimi tre esercizi finanziari:	2011: - €3.201,00 2012: € 4.147,00 2013: - € 1.477,00
Ritorno economico per il Comune con riferimento agli ultimi tre esercizi (<i>distinguendo fra dividendi, canoni, ridistribuzione di riserve, ecc.</i>)	2011: / 2012: / 2013: /
Eventuali costi a carico del bilancio ultimi tre esercizi (<i>ricapitalizzazioni, coperture di perdite, aggi e corrispettivi per servizi ecc.</i>)	Quote associative: 2011: € 803,23 IVA compresa (quota in conto esercizio) 2012: € 803,23 IVA compresa (quota in conto esercizio) 2013: € 803,23 IVA compresa (quota in conto esercizio)
*Organo amministrativo (<i>indicare i rappresentanti dei Comuni</i>)	n. 1 Amministratore rappresenta i Comuni della Valle di Cembra.
*Organo di controllo (<i>indicare i rappresentanti dei Comuni</i>):	L'Assemblea dei soci non ha nominato un organo di controllo

4.5.2 Partecipazioni societarie detenute dalla società:

ICE RINK PINE' Srl – C.F. E P.IVA 01892620228

Partecipazione pari a € 3.318,00 (4,31% del capitale sociale)

SVILUPPO TURISTICO GRUMES Srl – C.F. E P.IVA 02045480221

Partecipazione pari a € 2.000,00 (2,25% del capitale sociale).

4.5.3. Analisi della partecipazione ai sensi dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007

In esecuzione dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007 il Consiglio comunale di Faver con deliberazione n. 03 dd.23.02.2011, successivamente confermata con deliberazione consiliare n. 19 dd. 28.05.2014 e deliberazione consiliare n. 36 dd. 29.10.2014 ha confermato la partecipazione all'APT in quanto società che si prefigge obiettivi necessari per il conseguimento dei fini istituzionali dell'Ente (promozione del turismo in Valle di Cembra).

Ai sensi dell'art. 3, comma 27, è sempre ammessa la costituzione di società aventi ad oggetto la produzione di beni e servizi necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali, tra cui vanno annoverate le società cosiddette strumentali ovvero costituite per gestire servizi nei confronti delle pubbliche amministrazioni.

4.6.4. Elementi di valutazione per il Piano di razionalizzazione

Non si ravvisa alcuno degli elementi per l'eliminazione della società e, considerato il ruolo, svolto dalla stessa si reputa di confermare il mantenimento della partecipazione.